

DECRETO DEL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI
METEOROLOGICI NOVEMBRE 2019

Oggetto: Eccezionali eventi meteorologici novembre 2019. Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lett. b) O.C.D.P.C n. 622 del 17 dicembre 2019 e all'art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020. Art. 25, comma 2, lettera c) D. Lgs. n.1/2018. Approvazione delle procedure per l'avvio del procedimento di concessione dei contributi, modalità di liquidazione, controllo degli interventi e della relativa modulistica.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI
METEOROLOGICI NOVEMBRE 2019

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1434 del 29/10/2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'O. C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019, con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per gli eventi meteorologici del novembre 2019;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 06/02/2020 che individua il dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, ing. Stefania Tibaldi, quale Soggetto Attuatore per l'assunzione di tutti i provvedimenti, compresa l'apertura e la gestione della relativa contabilità speciale, necessari all'esercizio delle funzioni relative agli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 674 del 15/05/2020: *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 5/CDM del 29/06/2020 con il quale sono integrate le attività delegate al dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa con decreto n. 1/CDM19 del 06/02/2020, in qualità di Soggetto Attuatore dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, con le funzioni necessarie per assicurare l'attuazione di quanto previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020;



VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

- 1) Di dare atto, come da nota acquisita al ns. prot. n. 918974 del 22/07/2021, dello stanziamento disposto dalla delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021 *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”* a favore della Regione Marche per € 889.508,61 per il Piano degli interventi di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018 riportati negli allegati “A” e “B”, parti integranti del presente decreto, in attuazione dell'art.1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15/05/2020.
- 2) Di approvare, le disposizioni relative alle procedure concernenti: le modalità di avvio del procedimento, la documentazione da allegare alla *“Comunicazione integrativa della domanda di contributo”*, l'istruttoria, la liquidazione ed il controllo, riferite agli interventi di cui al punto precedente, di seguito meglio specificati:
art. 25, comma 2, lettera c) del D. Lgs n. 1/2018 prime misure economiche:
 - di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
 - per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.
- 3) Di approvare, quali parti integranti del presente atto, per i settori *“turismo, commercio, servizi, e nuclei familiari”* gli allegati “1” e “2” e per il settore *“pesca-acquacoltura”* gli allegati “3” e “4”.
- 4) Di individuare:
 - Anna Lucia Lucarelli, funzionario della PF Turismo, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi del settore *“turismo”* (turismo campeggio, turismo balneare e turismo ricettiva),
 - Massimiliano Gabrielli, PO della PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi dei settori: *“commercio”* e *“servizi”*;
 - Giorgio Filomena, PO della PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi del settore *“nuclei familiari”*;



- Laura Gagliardini, funzionario della PF Economia ittica, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi del settore “*pesca-acquacoltura*”;

i quali potranno avvalersi del personale assegnato per attuare le suddette istruttorie.

5) Di stabilire che, all’esito dell’istruttoria delle domande di contributo a cura delle singole strutture regionali coinvolte nel procedimento per settore di competenza, a seguito degli stanziamenti di cui al precedente punto 1, con successivi atti si provvederà alla concessione e liquidazione, a favore dei Soggetti ammessi a contributo, delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi.

6) Di stabilire che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti, per le attività del settore:

commercio, turismo, servizi, si dà facoltà all’impresa di optare per:

- “de minimis” di cui al Reg. UE 1407/2013 applicabile per risarcimenti fino a € 5.000,00 (con importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa inferiore, nell’arco di tre anni, a 200.000 €);
- art. 50 del Reg. UE 651/2014 - calamità naturali (necessaria perizia asseverata);

per le attività del settore pesca e acquacoltura:

- i risarcimenti vengono erogati ai sensi dell’art. 44 *Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali del Reg. UE 1388/2014.*

Per i nuclei familiari non si rilevano profili di aiuto di Stato.

7) Di trasmettere il presente decreto ai Comuni interessati.

8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale n. 17 del 28/07/2013 e ai seguenti link:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Interventi-straordinari-e-di-emergenza>, www.norme.marche.it.

E’ stata verificata l’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Soggetto Attuatore
interventi a seguito eventi novembre 2019

(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 16 marzo 2017 n. 30 *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”*;
- O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 *“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020;
- Decreto Commissario delegato eventi meteorologici 2019-O.C.D.P.C. n. 622 n. 1 del 06/02/2020 *“Eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Nomina Delegato Soggetto Attuatore Regione Marche”*.
- Decreto Soggetto Attuatore interventi a seguito degli eventi meteorologici novembre 2019 n. 1 del 29/04/2020 *“Eccezionali eventi meteorologici novembre 2019. O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019, art. 1, comma 3. Piano degli interventi e procedure concernenti le modalità di liquidazione e di controllo degli interventi”*.
- O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020 *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*.
- Decreto Commissario delegato degli interventi a seguito degli eventi meteorologici novembre 2019 n. 5/CDM del 29/06/2020 *“Eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. Attuazione O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020”*.
- Decreto Soggetto Attuatore interventi a seguito degli eventi meteorologici novembre n. 5 del 27/07/2020 *“Eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020. Approvazione delle procedure di identificazione degli interventi e della relativa modulistica”*.
- Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021 *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*.



Motivazione

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza per eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della provincia di Alessandria nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nel territorio di Venezia il 14 novembre 2019. A partire dal 19 ottobre 2019 l'evoluzione dei fenomeni atmosferici relativi e di quelli successivi ha determinato una diffusa situazione di criticità anche su gran parte del territorio nazionale, e in particolare nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, con diffuse situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando anche la perdita di due vite umane, l'isolamento di alcune località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle proprie abitazioni.

Gli eccezionali eventi meteorologici, caratterizzati anche da venti di forte intensità e mareggiate, hanno determinato movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti alluvioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche e produttive, nonché l'abbattimento di piante di alto fusto in aree boscate.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 stabilisce che gli effetti dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, sono estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019"; la stessa riporta l'allegato "1" con indicazione delle regioni interessate e dell'estensione temporale dell'evento.

La situazione di urgente emergenza non ha consentito l'espletamento di procedure ordinarie, bensì ha richiesto l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa; si è acquisita, pertanto, l'Intesa delle Regioni interessate dagli eventi in argomento.

Con O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in G.U. n. 299 del 21/12/2019, sono stati definiti i primi interventi urgenti di protezione civile. In particolare con la stessa ordinanza i Presidenti delle regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, il Dirigente dell'Ufficio Protezione civile della Regione Basilicata ed il Direttore generale Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania sono stati nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di propria competenza.

In data 17 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri, facendo seguito alle deliberazioni del 14 novembre e del 2 dicembre 2019, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 208.732.103,47 euro (la delibera del 2 dicembre scorso aveva già previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro), in favore dei comuni e territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di novembre 2019, per il completamento delle attività di organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, l'attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e per misure volte a garantire la continuità amministrativa.



Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del O.C.D.P.C. n. 622 del 2019, con decreto n. 1/CDM19 del 6/02/2020 è stato nominato, quale delegato Soggetto Attuatore, il dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa.

Con decreto n. 4/CDM19 del 11/05/2020 è stato nominato l'addetto al riscontro contabile della contabilità speciale n. 6199.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15/05/2020, il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi, ha disposto da parte dei Commissari Straordinari l'identificazione, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza 674/2020 sulla Gazzetta Ufficiale (pubblicazione avvenuta su GU n.156 del 22-6-2020), degli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Tali interventi sono relativi:

- c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;
- d) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- e) alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza.

Per i suddetti interventi ciascun il Soggetto Attuatore ha identificato, per ciascuna misura, il Comune, la località, la descrizione tecnica, la relativa durata nonché l'indicazione delle singole stime di costo e, per gli interventi di cui alla lettera d), anche le coordinate geografiche.

L'Ordinanza n. 674/2020 prevede che, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, (lettera c), ciascun Commissario delegato definisca la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata all'ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione

tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.



All'esito della ricognizione, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera del Consiglio dei Ministri, si provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative, fissati con propri provvedimenti.

Con decreto del Commissario delegato n. 5/CDM19 del 29/06/2020 è stato disposto:

- la conferma della delega delle proprie funzioni a favore del dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, per l'attuazione dell'O.C.D.P.C. 674/2020, come già individuato con decreto n. 1/CDM19 del 66/02/2020, Soggetto Attuatore dell'O.C.D.P.C.622/2019;
- che il Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 674/2020 si avvalga del personale posto alle sue dipendenze, della struttura "Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori" e della struttura "Turismo", posizioni di funzionali individuate rispettivamente nell'ambito del Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione e del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche, oltre che di ulteriori strutture ritenute necessarie, per il compimento delle misure più urgenti di cui al comma 2, lettere c) d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- che le risorse finanziarie, di cui all' O.C.D.P.C. n. 674/2020, confluiscono nella Contabilità Speciale n. 6199 intestata al "PRES. REG. MARCHE C.D. O.622-19";
- che il funzionario della Posizione di Funzione Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa nominato, con decreto n. 4/CDM del 11/05/2020, addetto al riscontro contabile della Contabilità Speciale n. 6199, è incaricato della gestione delle risorse finanziarie di cui all' O.C.D.P.C. n. 674/2020.

Con decreto n. 5/SAN19 del 27/07/2020 il Soggetto Attuatore ha avviato la procedura di determinazione della stima delle risorse necessarie per gli interventi più urgenti al fine di valutare l'impatto effettivo degli eventi calamitosi di novembre 2019, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 674/2020.

A seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1059100 del 18/09/2020 sono stati trasmessi al Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, gli elenchi relativi alla ricognizione degli interventi urgenti, di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli avvenimenti calamitosi del novembre 2019, come rimodulati e inviati con ns. nota prot. n. 1437679 del 22/12/2020.

Di seguito si riporta il quadro sinottico relativo alla ricognizione danni determinato a seguito delle domande pervenute per gli interventi di cui al comma 2, lettera c) art. 25 D. Lgs. n. 1/2018:

Riferimenti Ordinanza 674/2020	Riferimenti D.Lgs. n.1/2018	Moduli/Schede di ricognizione	N° domande pervenute	Importo totale domande pervenute (€)
Art.1, c.3, lett. a Prime misure immediato sostegno nuclei familiari max €5.000,00	Art.25, c.2, lett. c	B1	3	€ 13.600,00
Art.1, c.3, lett. b PRIME MISURE immediata ripresa attività econ/produttive max € 20.000,00	Art.25, c.2, lett. c	C1	64	€ 875.908,61
TOTALE			78	€ 889.508,61



--	--	--

Con successiva delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021 è stato disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che lo stanziamento di risorse di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, del 21 novembre 2019, del 2 dicembre 2019, del 17 gennaio 2020 e del 13 febbraio 2020, è integrato di euro 37.605.839,47 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018 per gli interventi di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo.

Le predette risorse sono assegnate alle regioni interessate nella misura prevista dalla tabella allegata alla delibera di maggio 2021. A favore della Regione Marche è stato stanziato un fondo pari ad € 889.508,61, come da nota acquisita al ns. prot. n. 918974 del 22/07/2021.

Al fine di avviare la procedura per il ristoro danni, il Soggetto attuatore degli interventi ha chiesto, con nota ns. ID 24081563 del 17/09/2021, alle strutture regionali interessate per settore di competenza: P.F. Turismo - P.F. Economia Ittica – P.F. Credito, cooperative commercio e tutela dei consumatori, di individuare i responsabili delle istruttorie tecniche dei procedimenti oltre che predisporre un documento concordato contenente i criteri e principi relativi alla procedura in argomento.

A riscontro i dirigenti interpellati hanno trasmesso la documentazione e individuato rispettivamente: il funzionario Anna Lucia Lucarelli (mail del 27/09/2021) – il funzionario Laura Gagliardini (ID 24131730 del 23/09/2021) – la PO Massimiliano Gabrielli (ID 21134607 del 23/09/2021); inoltre è stata individuata la PO Giorgio Filomena, funzionario responsabile della P.F. Tutela delle acque e difesa del solo e della costa, già incaricato delle istruttorie tecniche per l'attuazione dell'Ordinanza n. 622/2019.

In data 28/09/2021 ID 24168609, a seguito di richiesta parere (ns. ID 24073898 del 16/09/2021), l'ufficio regionale competente ha espresso parere obbligatorio, ma non vincolante, per la parte relativa alla normativa sugli aiuti di stato secondo quanto previsto dal decreto del Segretario Generale n. 13 del 28/06/2017 e dal decreto del Dirigente della PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" n. 12 del 26/07/2017.

Tale parere recita testualmente *"...omissis l'intervento potrebbe essere inquadrato, in alternativa al "de minimis", anche ai sensi dell'art. 50 del Reg. Ue. 651/2014 s.m.i. "Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali".*

Per quanto di pertinenza si rammentano, infine, gli obblighi procedurali che conseguono l'adozione del bando.

Dal 12/08/2017 è in funzione il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) e che dal 01/07/2017 è diventato obbligatorio con tutto quanto ciò comporta in termini di procedure e di obblighi così come fissato dalle L. 234/2012 e L. 115/2015 e dagli atti attuativi.

Pertanto sia nel caso del "de minimis" che nel caso dell'art. 50, qualora fosse seguita questa ipotesi, il bando va inserito nel RNA e quindi, una volta adottato, dovrà essere trasmesso a questa Segreteria per gli adempimenti procedurali, chiedendo fin d'adesso il rispetto della tempistica, prevista dalla normativa di riferimento, nonché la disponibilità del responsabile del procedimento a supportare questa struttura al fine di ottemperare a tali obblighi".

Con parere del 15/10/2021 prot. n. 1283209, a seguito di ns. richiesta prot. n. 1151702 del 17/09/2021, la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Ancona ha comunicato



testualmente: “*si comunica che per l'erogazione di contributi per importi inferiori a 150.000,00 euro è richiesto il rilascio della “comunicazione antimafia” così come disposto dall'art. 67 comma 1) lett. g) del D. Lgs. 159 del 6/09/2011 e s.m.i.*”. Si provvederà pertanto alle comunicazioni nel rispetto della normativa.

Di seguito si riportano sinteticamente i criteri che si approvano con il presente provvedimento:

soggetti ammissibili: possono richiedere la concessione dei contributi i nuclei familiari e le Imprese che hanno segnalato i danni provocati dagli eventi meteorologici del 12 e 13 novembre 2019 nell'ambito della ricognizione di cui al Decreto n. 5/SAN19 del 27/07/2020;

spese ammissibili: sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal 13/11/2019, per il ripristino dei danni provocati dagli eventi meteorici del 12 e 13 novembre 2019, nei limiti di quanto richiesto in sede di ricognizione di cui al Decreto n. 5/SAN19 del 27/07/2020;

avvio del procedimento: i soggetti ammissibili devono inviare apposita COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, redatta secondo il modello messo a disposizione e allegando la documentazione richiesta;

Istruttoria e liquidazione contributo: a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria, il Soggetto Attuatore con proprio decreto provvede a concedere e liquidare il contributo;

controlli: il controllo successivo alla liquidazione dei contributi riguarda la verifica, a campione, dell'effettiva assenza di indennizzo dei danni da parte di compagnie assicurative e verifiche in loco. Le attività di controllo sono effettuate su un campione non inferiore al 10% degli interventi ammessi a contributo.

Detto quanto sopra, con il presente atto si intende:

dare atto, come da nota acquisita al ns. prot. n. 918974 del 22/07/2021, dello stanziamento disposto dalla DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 2021 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*” a favore della Regione Marche per € 889.508,61 per gli interventi di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018 riportati negli allegati “A” e “B”, parti integranti del presente decreto, in attuazione dell'art.1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15/05/2020;

approvare, le disposizioni relative alle procedure concernenti: le modalità di avvio del procedimento, la documentazione da allegare alla “Comunicazione integrativa della domanda di contributo”, l'istruttoria, la liquidazione ed il controllo, riferite agli interventi di cui al punto precedente, di seguito meglio specificati: art. 25, comma 2, lettera c) del D. lgs n. 1/2018 prime misure economiche:

- di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;



approvare, quali parti integranti del presente atto, per i settori “*turismo, commercio, servizi, e nuclei familiari*” gli allegati “1” e “2” e per il settore “*pesca-acquacoltura*” gli allegati “3” e “4”.

individuare:

- Annalucia Lucarelli, funzionario della PF Turismo, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi dei settori: “Turismo Campeggio”, “Turismo Balneare” e “Turismo ricettiva”,
- Laura Gagliardini, funzionario della PF Economia ittica, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi dei settori: “Acquacoltura” e “Pesca”;
- Massimiliano Gabrielli, PO della PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi dei settori: “Commercio” e “Servizi”;
- Giorgio Filomena, PO della PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, come responsabile delle istruttorie dei procedimenti di concessione dei contributi per gli interventi “Nuclei Familiari”,

i quali potranno avvalersi del personale loro, eventualmente, assegnato per attuare le suddette istruttorie;

stabilire che all’esito dell’istruttoria delle domande di contributo a cura delle singole strutture regionali coinvolte nel procedimento per settore di competenza, a seguito degli stanziamenti disposti, con successivi atti si provvederà alla concessione e liquidazione, a favore dei Soggetti ammessi a contributo, delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi;

stabilire che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti, per le attività del settore:

commercio, turismo, servizi, si dà facoltà all’impresa di optare per:

- “de minimis” di cui al Reg. UE 1407/2013 applicabile per risarcimenti fino a € 5.000,00 (con importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa inferiore, nell’arco di tre anni, a 200.000 €);
- art. 50 del Reg. UE 651/2014 - calamità naturali (necessaria perizia asseverata);

per le attività del settore pesca e acquacoltura:

- i risarcimenti vengono erogati ai sensi dell’art. 44 *Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali del Reg. UE 1388/2014.*

Per i nuclei familiari non si rilevano profili di aiuto di Stato.

Il presente decreto è trasmesso ai Comuni interessati.

Il presente atto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale n. 17 del 28/07/2013 e ai seguenti link:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Interventi-straordinari-e-di-emergenza>, www.norme.marche.it.



Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Esito dell'istruttoria

A conclusione dell'analisi istruttoria il sottoscritto responsabile del procedimento propone di approvare quanto contenuto nel dispositivo.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della P.F.
Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A" ART.1 - PIANO DEGLI INTERVENTI PIU' URGENTI relativi al comma 3 lettera a) - Prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, nel limite massimo di € 5.000,00 (articolo 25, comma 2, lettera c) del D. lgs n. 1 del 2 gennaio 2018).

Allegato "B" ART.1 - PIANO DEGLI INTERVENTI PIU' URGENTI relativi al comma 3 lettera b) - PRIME MISURE per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive nel limite massimo di € 20.000,00 (articolo 25, comma 2, lettera c) del D. lgs n. 1 del 2 gennaio 2018) e comma 6) FABBISOGNI per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.



(articolo 25, comma 2, lett. e) D. lgs n. 1 del 2 gennaio 2018, limitatamente al ripristino danni subiti dalle attività economiche e produttive).

Allegato “1” AVVIO DEL PROCEDIMENTO, MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE, CONTROLLO DEGLI INTERVENTI PER I SETTORI: TURISMO, COMMERCIO, SERVIZI, E NUCLEI FAMILIARI.

Allegato “2” COMUNICAZIONI INTEGRATIVE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER I SETTORI: TURISMO, COMMERCIO, SERVIZI, E NUCLEI FAMILIARI.

Allegato “3” AVVIO DEL PROCEDIMENTO, MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE, CONTROLLO DEGLI INTERVENTI PER I SETTORI: PESCA E ACQUACOLTURA.

Allegato “4” COMUNICAZIONI INTEGRATIVE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER I SETTORI: PESCA E ACQUACOLTURA.

